



Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell' Ambiente

Servizio Tutela delle Acque  
Settore Tutela delle Acque

Ricognizione delle strutture depurative con proposte di adeguamento al Decreto legislativo 152/99 e azioni divulgative dei risultati della misura.

**GUIDA PER LA COMPILAZIONE  
DELLE SCHEDE DI RICOGNIZIONE  
SULLE STRUTTURE FOGNARIE E DEPURATIVE**

## ASPETTI METODOLOGICI DELLA RICOGNIZIONE

### 1. INTRODUZIONE

La finalità del Dlgs 11 Maggio 1999, n. 152 recante “Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”, così come modificato dal Dlgs 18 agosto 2000, n. 258, è quella di prevenire, ridurre e risanare i corpi idrici, adeguare la protezione delle acque destinate ad usi particolari con priorità per quelle potabili, oltre che individuare nuove prescrizioni e nuovi limiti qualitativi sugli scarichi con precise scadenze di adeguamento sia per quanto riguarda le reti fognarie che gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

Ne consegue una necessità di pianificazione o programmazione di interventi di competenza dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Al fine di rilevare le caratteristiche delle infrastrutture pubbliche fognarie e depurative esistenti, per consentire di proporre modifiche, integrazioni e programmazione di interventi di adeguamento alle prescrizioni del citato Dlgs 152/99, anche per costituire la base dati di informazioni aggiornabili ai fini della redazione della relazione sullo stato della depurazione, questo Assessorato ha affidato all'ATI con mandataria la Hydrocontrol il servizio di ricognizione di cui in oggetto.

Per quanto esposto e anche ai sensi dell'art.3 comma 6 della L.R. 14 del 19 luglio 2000, “Al fine di consentire alla Regione la divulgazione delle informazioni sullo stato di qualità delle acque e di trasmettere all'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) i dati conoscitivi e le informazioni relative all'attuazione del decreto legislativo n. 152 del 1999 nonché quelle prescritte dalla disciplina comunitaria, le Province, i Comuni e gli enti titolari di strutture acquedottistiche fognarie e depurative e/o di sistemi di monitoraggio sulla qualità delle acque sono tenuti a trasmettere all'Assessorato della difesa dell'ambiente i relativi dati.”, si invitano le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo a collaborare a tale ricognizione attraverso la messa a disposizione di dati inerenti l'oggetto.

Si preannuncia pertanto una visita di sopralluogo da parte di tecnici della citata ATI per la compilazione di apposite schede relative alle infrastrutture fognarie e depurative.

Per eventuali informazioni e chiarimenti contattare:

Geom. G. Meloni - Assessorato Difesa Ambiente Regione tel. 070/6066626  
Geom. S. Macis " " " " tel. 070/6066661  
Dott.ssa G. Mulas " " " " tel. 070/6066671

Via Biasi, 7/9 – 09131 Cagliari

<http://www.regione.sardegna.it/ital/ambiente/ambiente.htm>

E-mail: [difesa.ambiente@regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@regione.sardegna.it)

Hydrocontrol Ing. Giacomo Fadda

tel 070/726000 - fax 070/725478

E-mail [hyc@andromeda.unica.it](mailto:hyc@andromeda.unica.it)

Per conseguire le finalità previste dalla legge, la ricognizione delle opere di fognatura e depurazione deve consentire:

- la valutazione tecnica dell'adeguatezza degli impianti e delle infrastrutture;
- la conoscenza degli aspetti amministrativi ed economici delle gestioni in essere.

I dati raccolti consentiranno di determinare le priorità degli interventi manutentori, sostitutivi e integrativi.

La ricognizione ha come oggetto le strutture fisiche (condotte fognarie, stazioni di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.).

Il censimento è strutturato in forma di "agglomerato" a servizio di più di 2.000 abitanti equivalenti nel senso che le condotte, le stazioni di sollevamento e gli impianti fanno parte di un unico agglomerato.

Si riportano pertanto le seguenti definizioni:

**agglomerato:** Area in cui la popolazione, ovvero le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

**collettore di trasporto e stazioni di sollevamento:** Complesso di opere di collettamento che trasportano le acque reflue provenienti dalla rete fognaria verso impianti di depurazione o punti di scarico finali.

**impianto di depurazione:** Complesso di opere di trattamento che permettono la restituzione delle acque ai corpi idrici previa eliminazione totale o parziale delle sostanze inquinanti.

## 2. DESCRIZIONE DELLE SCHEDE

Questo documento contiene le definizioni e le note esplicative utili per la compilazione delle schede relative alla ricognizione in campo delle strutture fognarie e depurative, affinché i dati richiesti possano essere interpretati in modo univoco.

Le schede si suddividono in tre categorie: impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, collettori fognari.

A loro volta, le schede sono suddivise in varie sezioni:

- Sezione 1 – Identificazione
- Sezione 2 – Dati tecnici
- Sezione 3 – Dati Economico-gestionali
- Sezione 4 – Note
- Sezione 5 – Varie
- Sezione 6 - Riferimenti

I dati da inserire sono da riferirsi ai valori di progetto e di gestione.

Relativamente ai dati di gestione è auspicabile inserire quelli dell'anno 2000.

Per quanto riguarda valori medi sulle portate e sui parametri di qualità, soprattutto in assenza di dati sull'anno 2000 o qualora in tale anno si siano verificate condizioni particolari, può essere significativo acquisire dati medi relativi agli ultimi tre anni di gestione.

Nella scheda **COLLETTORE DI TRASPORTO** viene censito il collettore *consortile* o *sovracomunale* che raccoglie le acque di scarico dalle reti fognarie e le recapita al recettore finale (impianto di depurazione, qualora esistente, o corso d'acqua).

Nel caso in cui il collettamento e lo scarico finale delle acque reflue avviene tutto all'interno del territorio comunale, il collettore di trasporto può essere considerato il tronco principale di rete fognaria.

La scheda descrive tutti i Comuni che sversano le loro acque nel collettore e le caratteristiche dello scarico finale. Vengono censiti tutti i tronchi del collettore ed i dati economico-gestionali.

Nella scheda **SOLLEVAMENTO** viene censita la stazione di sollevamento *consortile* o *sovracomunale* che raccoglie le acque di scarico dalle reti fognarie e le recapita al recettore finale (impianto di depurazione, qualora esistente, o corso d'acqua).

Nel caso in cui il collettamento e lo scarico finale delle acque reflue avviene tutto all'interno del territorio comunale, si considereranno le stazioni di sollevamento lungo il tronco principale di rete fognaria.

Nella scheda **IMPIANTO DI DEPURAZIONE** vengono censiti gli impianti di depurazione, ovvero le opere in cui si effettuano i trattamenti delle acque reflue al fine di renderle idonee allo scarico o al riutilizzo.

Per ciascun impianto che tratta le acque del Comune censito (anche se non in esercizio) sarà riempita una scheda distinta contenente la localizzazione dell'impianto, i dati tecnici di progetto e di esercizio, la tipologia di trattamento, i dati relativi al funzionamento e alla gestione.

Al suo interno, dovranno essere descritte le caratteristiche dei manufatti e delle apparecchiature per ogni sezione dell'impianto.